

Al Turina media di 1,2 punti a gara (due vittorie e tre ko) mentre fuori la media schizza a 2,16

FERALPISALÒ A DUE FACCE: IN TRASFERTA VOLA MENTRE LA CASA È TABÙ

Enrico Passerini

Altro che casa, dolce casa. La FeralpiSalò è una squadra da trasferta che non si trova a proprio agio al Lino Turina. Lo dicono i numeri, che sono impietosi: sui 19 punti ottenuti fino ad oggi in campionato, ben 13 sono arrivati lontano dal Garda, e solamente 6 a Salò. Cominciamo dalle note dolenti: i verdeblù hanno fin qui disputato cinque gare tra le mura amiche, vincendone due, per 1-0 con la Pergolettese (4a di campionato) e per 3-1 con il Sangiuliano City (9a), e perdendone tre, per 1-0 con la Pro Patria (2a) e con la Pro Vercelli (7a), per 4-1 con il Renate (11esima). Un rendimento molto al di sotto delle aspettative, che nella speciale classifica dei punti ottenuti in casa colloca i gardesani nelle ultimissime posizioni. Fa male pensare che sarebbe bastato vincere contro il Renate per guardare tutti dall'alto, ora, in classifica. Privilegio che si possono permettere in questo momento le pantere nerazzurre, bestie nere dei Leoni del Garda. Eppure lo scontro diretto non era cominciato male, con la maggior concretezza degli avversari che è stata però determinante e ha influito su un punteggio che pare comunque troppo pesante. «Secondo me non è questione di giocare in casa o in trasferta – ha invece detto il tecnico Stefano Vecchi –, ma si tratta di un problema di continuità. Ci sono fasi in cui facciamo tutto benissimo e altre in cui commettiamo molti errori. La costante, però, è che quando prendiamo uno schiaffo,



La delusione. Dopo il poker subito in casa per mano del Renate

facciamo fatica a reagire». In questo inizio di campionato Pizzignacco e compagni hanno dimostrato di essere in grado di tener bolla soprattutto nelle gare che si preannunciano più difficili, maggiormente equilibrate, e potrebbe dunque non essere un caso che la FeralpiSalò in versione trasferta stia funzionando meglio. Il dover anestetizzare il fattore casalingo, cioè il vantaggio di giocare

in casa, potrebbe aver infatti aiutato i verdeblù a presentarsi in campo, su terreni ostici, con quel quid in più che alla fine ha fatto la differenza. In 6 trasferte sono arrivati addirittura 13 punti (stesso bottino del Pordenone; tutte le altre hanno fatto peggio), per una media di 2,16 a partita (in casa è 1,2). Lontano dal Garda le vittorie sono state quattro: all'esordio con l'AlbinoLeffe a Zanica (0-1), alla terza a Piacenza (0-2), alla quinta a Verona con la Virtus (0-1) e alla decima a Lignano Sabbiadoro contro il Pordenone (0-1). Sono arrivati poi un pareggio, per 1-1 all'Euganeo contro il Padova alla sesta di campionato e una sconfitta per 2-1 ad Arzignano all'ottava. Considerato dunque che le migliori prestazioni sono arrivate lontano da casa, la sfida alla corazzata Vicenza di domenica prossima (ore 17.30) potrebbe fare meno paura, perché si giocherà al Menti. Ma i biancorossi si comportano e all'opposto dei verdeblù e davanti al proprio pubblico danno il massimo (13 punti), mentre fuori faticano (4). Si prospetta dunque un'altra gara complicata. Ma prima c'è da affrontare la Juve Next Gen (domani alle 14.30), nel secondo turno di Coppa Italia. In casa...

Ieri sera: Piacenza-Padova 1-1. **Classifica:** Renate p.ti 22; Pordenone, Novara e Lecco ; **FeralpiSalò** 19; Padova 18; Vicenza, Arzignano, Pro Vercelli e Pro Sesto 17; Pro Patria e Sangiuliano City 15; Pergolettese 14; Juventus Next Gen 13; AlbinoLeffe e Trento 12; Mantova 11; Triestina 10; Virtus Verona 6; Piacenza 5.